

Scritto da Marzia Mirizzi
Lunedì 08 Aprile 2013 07:45



Due giovanissimi talenti ospiti a Spazio UnoTre, nella serata di giovedì, 4 aprile. Mentre il vento imperversa all'esterno, **il calore di un camino acceso e la musica in sottofondo rendono ancora più accogliente la suggestiva location** sita nel centro storico gioiese, da qualche anno luogo di battesimo per molti artisti emergenti, **grazie all'ospitalità di Mario Pugliese**

Dalla collaborazione di tre tipologie d'arte – poesia, fotografia e musica – nasce la proposta artistica di Rosemary Nicassio e Pietro Verna, “Il respiro delle stagioni”. Sono stagioni dell'animo quelle esplorate dai due artisti.

Quattro, come le stagioni della natura

. Come le candele accese sul palco.

Scritto da Marzia Mirizzi
Lunedì 08 Aprile 2013 07:45

Fra “Ritratti intimistici”, “Ritratti urbanistici”, “Ritratti sociali” e “Ritratti rifratti” si muovono le poesie di Rosemary e le canzoni di Pietro, mentre



fotografie a tema – anche queste di Rosemary Nicassio - scorrono sullo sfondo.

La musica, la poesia e la fotografia vengono quindi chiamate ad indagare prima l'intimità dell'uomo, poi “le debolezze di una società immersa in un sistema urbanistico che distrae le passioni dell'individuo, il quale talvolta si veste di maschere e di **false verità che rendono ciechi i sensi**”

Il pubblico è portato ad esplorare la propria intimità, per poi muoversi fra città fatte di “strade di seta, palazzi di pietra” e “mercati affollati”.

Una folla in cui talvolta l'individuo si perde

,
disorientato e distratto

Scritto da Marzia Mirizzi
Lunedì 08 Aprile 2013 07:45

dai propri sentimenti.

Indifferente

. Nei confronti degli emarginati, dei bisognosi si aiuto, degli artisti.

Rosemary Nicassio e Pietro Verna vincono questa indifferenza affermandosi per mezzo della loro passione e della loro arte, chiamando lo spettatore ad assaporare il respiro di ogni stagione del cuore.

Ogni emozione di vita viene

tradotta in note, parole e colori

Assente per motivi di salute Francesco Galizia, musicista.

Della parte tecnico-visiva si è occupata Elena Fortunato